

E' stato pubblicato il nuovo Rapporto SIR (Scimago Institutions Ranking) per l'anno 2012. Il SIR World Report mira a fornire un'importante analisi e valutazione degli istituti di ricerca di tutto il mondo e mostra dati quantitativi relativi alle citazioni e alle pubblicazioni di tutti gli organismi di ricerca che abbiano pubblicato almeno 100 documenti scientifici nel database scientifico Scopus. E' interessante notare come in così pochi anni (dal 2009 a oggi) si siano aggiunte ben 1166 (+ 64,5%) nuove istituzioni (erano 2124 nel 2009, oggi sono 3290) che hanno prodotto almeno 100 lavori. Sintomo inequivocabile di una conoscenza che 'circola' più facilmente (grazie alle nuove tecnologie e al web) creando nuove occasioni per la proliferazione delle idee e per l'innalzamento dell'asticella della frontiera della conoscenza.

Gli indicatori selezionati sono i seguenti:

- Output (O). Rappresenta il numero di documenti pubblicati sulle riviste scientifiche nel periodo considerato.

- International Collaboration (IC). Rappresenta le pubblicazioni realizzate in collaborazione con istituti stranieri.

- Impatto Normalizzato (NI). Questo indicatore mostra il rapporto tra l'impatto medio scientifico di un'istituzione e l'impatto medio mondiale delle pubblicazioni nello stesso periodo di tempo dei soggetti della stessa area. I valori sono espressi in percentuale e mostrano il rapporto della media dell'istituto e la media mondiale (che è pari a 1), per cui: un punteggio di 0,8 significa che l'istituzione è citata il 20% sotto la media, mentre un punteggio di 1,3 significa che l'istituzione è citata il 30% sopra la media.

- Pubblicazioni di alta qualità (Q1). Rapporto delle pubblicazioni di un'istituzione pubblica nelle più influenti riviste scientifiche del mondo. Le riviste considerate per questo indicatore sono quelle classificate nel primo quartile (25%) delle loro categorie, così come classificate in base agli indicatori di SCImago Journal Rank SJR;

- Con i nuovi parametri Excellence e Leadership si prendono in considerazione rispettivamente il 10% dei paper più citati al mondo e la percentuale di lavori in cui i docenti/ricercatori dell'Istituzione siano i principali contributori.

(Fonte: statoquotidiano.it 06-09-2012)